

AUSER TERRITORIALE DI PORDENONE APS ONLUS

Assemblea dei delegati
Roveredo in Piano, 28 aprile 2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari delegati, cari ospiti, cari amici,
innanzitutto mi piace sottolineare che siamo qui, in questa sala, in presenza; ancora con le mascherine ma, insomma, siamo andati avanti e abbiamo elementi per sperare che l'accanimento del virus si stia attenuando e che possiamo tornare ad immaginare un ritorno alla normalità. Ma nel contempo non dobbiamo sottovalutare il fatto che il problema non è ancora risolto e che ancora dobbiamo prestare il massimo delle attenzioni per perseverare la salute nostra e delle nostre comunità.

Ma al perdurare, seppur con più speranza, delle preoccupazioni per la pandemia si è aggiunta una nuova angoscia che ci accompagna da oltre due mesi: l'aggressione della Russia allo stato indipendente e libero dell'Ucraina e la guerra che ne è derivata e che vede una strenua resistenza da parte del paese aggredito.

Sono quotidiane, purtroppo, le immagini di morte e di distruzione; sono efferati i crimini che vengono commessi anche nei confronti dei civili, delle donne e dei bambini. Le invocazioni di pace restano inascoltate e il rumore delle armi sovrasta ogni altra voce.

Noi siamo, con chiarezza, dalla parte di chi è aggredito e difende la propria libertà e crediamo che in questo momento ci sia richiesto di sostenere senza tentennamenti quella che è una vera e propria resistenza del popolo ucraino, anche, secondo me, se questo sostegno, comporta, oltre agli interventi umanitari, l'invio di armi utili a quella resistenza.

Stiamo facendo i conti con una nuova guerra nel cuore dell'Europa e non possiamo non pensare alle altre guerre, che ci sono state proposte dai mezzi di comunicazione con minore forza, ma che da decenni insanguinano tante parti del pianeta e che il papa spesso ricorda come *"terza guerra mondiale a pezzi"* denunciandone l'insania e la inevitabile sconfitta per tutti.

Né possiamo dimenticare le stragi criminali della guerra nella ex Jugoslavia che ha visto il nostro paese come parte attiva ed il nostro territorio coinvolto nelle operazioni militari aeree.

Si dice che vogliamo tutti la pace, ma non è così: se così fosse sarebbe possibile rendere immediatamente operativo un cessate il fuoco; qualcuno non vuole la pace, anzi vuole la pace una volta raggiunti gli obiettivi di conquista.

Ecco perché non possiamo pensare che in questo momento bastino le dichiarazioni di volontà, ma occorra anche sostegno concreto a chi sta difendendo il proprio territorio, la propria identità di popolo, la propria libertà.

E siamo bene attenti, non sono questioni che ci toccano solo nella nostra sensibilità. Se prestiamo attenzione al sentimento diffuso tra le persone che costituiscono il nostro riferimento non possiamo non cogliere un senso diffuso di ansia, di preoccupazione vera per quello che può riservarci il futuro, che potrebbe non essere più in grado di garantirci tutto ciò su cui abbiamo contato fino ad ora. E noi sappiamo bene come l'ansia e l'incertezza nelle persone più fragili e più sole siano sentimenti dolorosi, quasi insopportabili, direi persino socialmente invalidanti.

Siamo quindi, una volta di più chiamati in causa, e una volta in più abbiamo bisogno di confrontarci tra di noi sulla nostra forza e sulla nostra capacità di operare insieme per sostenerci e riuscire a dare delle risposte.

L'anno 2021, il cui bilancio andremo ad esaminare in questa assemblea, è stato un anno particolare: è perdurato il "ciclone" pandemia che ci ha ancora fortemente condizionato, ma abbiamo potuto celebrare in presenza il nostro congresso che, oltre a ridisegnare il quadro dirigente dell'associazione, ci ha dato una occasione di riflessione e di verifica sulla qualità e l'adeguatezza della nostra azione.

Credo che abbiamo saputo guardare con realismo alla nostra realtà organizzativa ed alle difficoltà che stiamo attraversando, immersi come siamo,

secondo quanto previsto dalla riforma del terzo settore nelle fasi di passaggio dal registro Regionale delle associazioni al RUNTS (registro unico nazionale enti terzo settore) con il conseguente avvio degli adempimenti connessi. Uno per tutti l'obbligo di pubblicazione dei bilanci secondo i modelli previsti dal Ministero. Per questo scopo dovremo provvedere alla riclassificazione dei bilanci, cioè a riportare le nostre scritture contabili ad un piano dei conti unificato così come disposto nelle tabelle ministeriali.

Stiamo ultimando, e questo è un importante risultato, il passaggio delle contabilità di tutte le affiliate all'interno dell'applicativo unico. Da qui potremo poi procedere, per ciascuno, all'operazione di riclassificazione. Per quanto riguarda la pubblicazione poi, potremo utilizzare il sito che è stato avviato nella seconda metà dello scorso anno, di cui abbiamo parlato in più occasioni e che è oggi operativo.

Il Congresso è servito poi ad individuare idee e strategie per rivitalizzare e aprire di più la nostra associazione. Abbiamo approvato i documenti e la relazione congressuale che sono le nostre linee guide per i prossimi anni.

IL Congresso ha ribadito i principi fondanti ed identitari della nostra associazione impegnata a perseguire obiettivi di solidarietà mediante azioni concrete a favore delle persone e delle comunità, obiettivi di promozione sociale per combattere l'isolamento, la solitudine e l'impoverimento sociale e culturale, obiettivi di miglioramento della qualità civica aprendoci a tutti, combattendo le discriminazioni e perseguendo in ogni modo l'obiettivo di garantire la dignità delle persone.

Lavorare in queste direzioni significa perseverare e migliorare ancora nelle attività che hanno connotato il nostro essere Auser, in particolare gli accompagnamenti protetti, ma anche sviluppare la nostra capacità di proposta attraverso l'offerta di occasioni di socializzazione, momenti ludici e culturali, momenti rivolti alla promozione della salute e della forma fisica.

In questa ottica abbiamo partecipato ad un bando della Regione, per l'accesso a contributi previsti nell'ambito della normativa a sostegno dell'invecchiamento attivo.

Abbiamo presentato un progetto dal titolo emblematico: SOLIMAI, e lo stiamo sviluppando con alcune iniziative già partite e con una prossima scadenza importante calendarizzata per il 4 giugno. Le iniziative già svolte riguardano corsi di acquerello, realizzati a Zoppola, le prossime in cantiere per l'anno 2022, sono appunto quella del 4

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P.ulli'.

giugno, su cui ritornerò subito, due sessioni di corso per una cucina gustosa e sana, che faremo a Caneva; una nuova occasione di turismo sociale e culturale ispirato alle tracce di Venezia nelle nostre zone e che interesserà Sacile, il Cansiglio, con i boschi della Serenissima, Polcenigo e Caneva; due corsi di nordic walking, attività di ginnastica dolce. Il programma continuerà poi anche nel 2023 con iniziative nuove che progetteremo.

Se saremo in grado di dimostrare vitalità e apertura e di offrire nuove occasioni ed opportunità possiamo pensare di vedere allargarsi la nostra base associativa e, se non altro per la legge dei numeri, vedere allargarsi anche il numero dei nostri volontari.

Saremo cioè "identificabili" come Auser e Auser sarà meglio identificabile come presenza nelle comunità; avremo quindi titolo e credibilità nel richiedere adesioni e sostegni contributivi ed anche per sollecitare a buon diritto le scelte del 5 per mille. Cosa che dovremo fare comunque da subito, con convinzione, anche perché stiamo già facendo un lavoro importante e perché stiamo costruendo le condizioni per un miglioramento.

Il Territoriale offre queste opportunità, progettando e coordinando dal centro le iniziative, ma è chiaro che queste sono rivolte a tutto il sistema Auser del territorio.

È per questo che chiedo a tutte le affiliate di comprenderne il senso, di essere convintamente parte attiva in questi percorsi e di dare la loro collaborazione, in primis, dando seguito a quanto già avevamo richiesto nell'ultimo direttivo, e cioè individuando in ogni affiliata un riferimento da dare al territoriale per coordinarsi nel costruire il buon risultato delle iniziative e per condividere anche l'ideazione e lo sviluppo di iniziative di particolare interesse per quel territorio.

Spendo solo una parola per parlarvi dell'iniziativa del 4 giugno, perché è prossima ed è un test importante per la nostra organizzazione.

Si tratta di un viaggio che si propone di far immergere i partecipanti nelle atmosfere del medioevo e del rinascimento e ciò con la visita guidata al borgo e al castello di Valvasone, con pranzo in un agriturismo tipico, poi visita a Spilimbergo e infine un concerto di musica Rinascimentale tenuto, nel duomo di Valvasone, da un importante ensemble mantovano e che abbiamo voluto aperto alla popolazione così da presentarci in quel territorio.

Un ringraziamento a Giovanna e Loredana che stanno lavorando con entusiasmo a queste iniziative.

Nel nostro congresso siamo stati stimolati, infine, a svolgere una riflessione sulle potenzialità che poteva esprimere un rilanciato rapporto con il sindacato Pensionati della CGIL. E'opportuno ricordare che sono proprio un'intuizione di Bruno Trentin, segretario nazionale della CGIL, e l'opera del Sindacato Pensionati della CGIL che nel 1989 fanno nascere l'Auser.

Sta a significare la condivisione di principi ispiratori e degli scopi che ancora oggi costituiscono l'anima dell'Auser e che Auser persegue valorizzando la propria autonomia e la conseguente costruzione, in forma aperta, della propria base associativa e dei propri gruppi dirigenti.

Abbiamo ritenuto opportuno - se non necessario - valorizzare questo patrimonio genetico e di provare a costruire con lo SPI un percorso che potesse essere di arricchimento per entrambi e che potesse portare risultati ancora migliori sulla strada degli scopi originari, che venivano così riassunti da Bruno Trentin:

"Il sindacato, che è abituato con gli strumenti della contrattazione, dell'iniziativa legislativa, a conquistare nuovi diritti sociali per tutti i lavoratori che rappresenta, ha bisogno sempre più in questa fase di trasformazioni profonde della società italiana, di avere anche dei momenti di sperimentazione concreta di un'attività associata che realizzi, non solo rivendichi, una solidarietà fra diversi, che pratichi una solidarietà intorno all'esercizio dei diritti fondamentali.

L'Auser rappresenta certamente una punta di lancia in questa direzione, perché è insieme un modo per recuperare alla vita attiva e alla vita di cittadinanza migliaia e migliaia di lavoratrici e di lavoratori anziani, di pensionati e di pensionate. Ma è anche il mezzo col quale fare incontrare questi soggetti con altri soggetti, che vivono molto spesso di frustrazioni e di difficoltà analoghe a quelle degli anziani, per costruire con loro delle esperienze di autogoverno, di formazione culturale, di svago, persino di attività collettive organizzate, come quelle volte al restauro di alcuni ambienti naturali, domani perché non di alcuni centri di cultura o di arte che hanno bisogno di essere salvaguardati o ripristinati."

Per questo abbiamo lavorato ad un progetto che è stato approvato dagli organismi dello SPI e, nell'ultima riunione, dal nostro consiglio direttivo.

Ci proponiamo innanzitutto di provare a lavorare insieme per informare le persone sui loro diritti e sui servizi che Auser e SPI possono offrire perché quei diritti siano tutelati ed ottengano risposte concrete, da un lato nelle attività di contrattazione sociale proprie del Sindacato pensionati e dall'altro proprio nelle attività di volontariato e di promozione sociale che Auser è nella condizione di mettere in atto.

Abbiamo previsto di monitorare insieme quanto saremo in grado di fare, per renderne conto non solo ai nostri reciproci organismi ma anche alle comunità nelle quali potremo operare per stabilire, con i fatti, un accreditamento sociale riconosciuto.

Penso di aver esaurito con questo la parte che mi ero proposto di svolgere per dare un inquadramento generale, una specie di "chi siamo" e di "dove siamo", e passo quindi ad un'analisi del nostro anno 2021 e del relativo bilancio.

Riprendo qui l'introduzione alla nota integrativa che fa parte della documentazione contabile che andremo a porre in votazione e che in sintesi ne traccia gli elementi salienti:

"Veniamo da un percorso triennale di riorganizzazione delle attività amministrative della nostra associazione tutte improntate agli obiettivi di accrescere autonomia e competenza delle affiliate e dei gruppi dirigenti delle stesse e di dare il massimo di trasparenza alle relazioni che necessariamente intercorrono tra le affiliate ed il centro regolatore territoriale. Come si vedrà anche in questo anno contabile abbiamo provveduto ad alcuni aggiustamenti di partite creditorie non più esigibili. Si tratta nella sostanza di risorse lasciate alla disponibilità delle associazioni affiliate.

Il nostro scopo non è e non può essere quello di tesaurizzare, ma di avere bilanci che consentano di sostenere e garantire il sistema Auser nella provincia e di consentire lo svolgimento dei servizi laddove le situazioni non ne consentano autonomamente il sostentamento economico; in ultima analisi bilanci che sappiano mettere a frutto le risorse perché, fermi restando i margini di garanzia, tutte le disponibilità siano indirizzate a risultati concreti di attività e servizi ai territori.

Da segnalare in questo anno finanziario da un lato la riduzione degli iscritti e la riduzione delle contribuzioni volontarie, in parte significativa determinate dal persistere dei problemi legati alla pandemia, e dall'altro l'ottenimento di un significativo contributo regionale, assegnato per la ottima valutazione del progetto SOLIMAI elaborato da Auser territoriale la cui prima quota è stata introitata nell'anno finanziario 2021, che consentirà di sostenere un panel importante di attività negli anni 2022 e 2023.

Il conto economico presenta una perdita di esercizio di 3.802,14 euro che va letta considerando un'attesa di regolazione contributiva con i comuni di Brugnera e Polcenigo (circa 7.000 euro) non iscritti a bilancio come crediti in quanto non ancora ufficializzati e 5.600 euro, parte del contributo regionale introitato nel 2021 e che darà origine a spese che si collocheranno nel 2022."

Chiariremo meglio questa ultima considerazione esponendo nel dettaglio il bilancio.

Da ultimo vi proporrò una tabella riassuntiva degli indicatori significativi della nostra presenza nel territorio nella loro serie storica.

Vi ringrazio per l'attenzione e attendo valutazioni e stimoli dalla discussione che andremo ad aprire, perché, come sempre, questa è l'occasione nella quale il gruppo dirigente si propone al giudizio dell'assemblea per trarre conforto sul proprio operato e quindi per proseguire sulle strade intraprese o per aggiustare il tiro e riprogrammare il proprio percorso.

Consentitemi, prima di passare all'illustrazione puntuale del bilancio, di ricordare qui due nostri grandi amici che abbiamo perso dopo il congresso.

Un pensiero a Valerio De Piante, anima delle attività del centro civico di Giais: il Covid se l'è portato via alla fine del 2020; ne siamo rimasti sgomenti, ma il nostro gruppo di Giais è riuscito a trovare la forza per ripartire, per ora con l'attività motoria, e poi vedremo cosa sarà possibile. Tanto forte era la identificazione di Valerio con il centro civico di Giais che abbiamo ritenuto di proporre al comune di Aviano di intitolare al suo nome il centro civico. Abbiamo incontrato l'amministrazione che ha espresso un orientamento favorevole che ci ha reso giustamente orgogliosi.

E un pensiero a Sergio Micossi; qui, a casa sua. È stato un grande privilegio averlo con noi per la sua bontà, la sua saggezza, la sua competenza, la sua mitezza e la sua intelligente semplicità.

Esempi preziosi che è giusto ricordare.

Grazie a tutti.

Bernardo Ambrosio - presidente



	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. soci	2.030	2.035	2.032	2.182	1.840	1.487
n. volontari FdA	104	97	97	117	117	
n. volontari altre attività	156	127	127	145	124	
TOTALE VOLONTARI	260	224	224	262	241	209
n. ore FdA	8.469	8.309	8.028	7.313	3.387	3.958
n. ore altre attività	11.913	10.281	10.622	12.907	4.111	4.935
TOTALE ORE ATTIVITA'	20.382	18.590	18.650	20.220	7.498	8.893
n. Km FdA	151.837	154.529	146.914	128.297	68.156	98.874
n. km altre attività	79.639	92.877	97.581	129.851	23.494	14.801
TOTALE KM	231.476	247.406	244.495	258.148	91.650	113.675

anno	ore totali	ore medie per volontario
2016	20.382	78,39
2017	18.590	82,99
2018	18.650	83,26
2019	20.220	77,18
2020	7.498	31,11
2021	8.893	42,55

anno	km totali	km medi per volontario
2016	231.476	890,29
2017	247.406	1.104,49
2018	244.495	1.091,50
2019	258.148	985,30
2020	91.650	380,29
2021	113.675	543,90